

Rallegrati!

Terminando di costruire il Presepio vediamo come ogni particolare ci parla della umiltà di Dio che ci viene incontro perché desidera arricchirci grandemente della vita nuova in attesa di essere chiamati ad entrare nella pienezza dell'eternità.

Ascolta e canta: VIENI NASCI ANCORA

WWW.YOUTUBE.COM/WATCH?V=LW_EDZ-5DFW

G. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. T. **Amen.**

G. O Padre, che hai scelto il grembo di Maria per entrare nella storia.

T. **Accendi in noi la luce dell'ascolto per vivere la tua volontà.**

G. O Figlio, che nascendo da Maria, fai l'esperienza di essere piccolo come noi.

T. **Accendi in noi la luce del tuo volto per portarti a chi vive con noi.**

G. O Spirito, che in Maria, hai fatto grandi cose partendo dalla sua umiltà.

T. **Accendi in noi la luce della semplicità per ritrovarti nelle cose più quotidiane.**

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallegrati, piena di grazia: il Signore è con te». A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine». Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

La tenda è pronta. È accogliente. Maria ci insegna ad aprire la vita e accogliere la Luce vera che viene nel mondo. Apri la tua tenda, non lasciar fuori chi viene per te. Il Signore che illumina ogni uomo possa illuminare gli angoli: la sua luce ti consola, ti accompagna. Tra i tanti modi con cui possiamo rivolgerci a Maria, c'è anche la bella espressione: Maria tenda di Dio. Il suo corpo, come una tenda si è aperto e ha accolto e generato il figlio di Dio. Come una tenda ben piantata, la vita di Maria è ancorata alla volontà e all'ascolto della Parola di Dio. Chiedi a Maria il dono della fede e della fiducia per abbandonarci al sogno di Dio sulla tua famiglia: sogno di pienezza e felicità. Avvicinati al presepe che è quasi completo e guardando all'immagine di Maria con i tuoi genitori prega una decina del rosario. Se, prendendo spunto dal presepe, prepari qualche immagine colorata può diventare un bel biglietto di auguri di Natale per i tuoi vicini di casa. Accendi accanto ad essa la quarta e ultima candela dell'avvento.

Padre Nostro...

Aiuta, o Madre, la nostra fede! Apri il nostro ascolto alla Parola, perché riconosciamo la voce di Dio e la sua chiamata. Sveglia in noi il desiderio di seguire i suoi passi, uscendo dalla nostra terra e accogliendo la sua promessa. Aiutaci a lasciarci toccare dal suo amore misericordioso. Insegnaci ad affidarci pienamente a lui, a credere nel suo amore, soprattutto nei momenti di fatica e di croce quando la nostra fede è chiamata a maturare. Semina nella nostra fede la gioia del Risorto. Ricordaci che chi crede non è mai solo. Insegnaci a guardare con gli occhi di Gesù, affinché egli sia luce sul nostro cammino. Amen.

Benedizione

(I genitori insieme mettendo la mano sulla testa dei figli pregano)

Il Signore ti accompagni fino a Betlemme, possa trovare Maria e Giuseppe e imparare da loro a fare spazio a Gesù nella tua vita. Lui che nasce ancora nel mondo, ti metta nel cuore il desiderio di incontrarlo. Maria e Giuseppe, insegnate alla

(I figli prendendo per mano i genitori pregano)

Maria e Giuseppe insegnate alla nostra famiglia a vivere nella semplicità e nell'umiltà per far nascere nella libertà l'amore di Dio tra di noi. La nostra casa, come la grotta di Betlemme, sia illuminata dalla luce che non si spegne mai: Gesù, Figlio di Dio e nostro fratello.

Canto: Tu scendi dalle stelle